



IL RETTORE

vista la Legge n. 390 del 2 dicembre 1991, con particolare riferimento all'art. 3, l'art. 3, che impegna le Università ad organizzare i propri servizi affinché lo studio universitario risulti effettivo e proficuo, e all'art. 12, lettera c), che consente agli Atenei di promuovere corsi per lavoratrici e lavoratori-studenti, nonché corsi di insegnamento a distanza, prevedendone durata e modalità specifiche di svolgimento;

visto il Decreto Ministeriale 270/2004 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", con specifico riferimento all'art. 11, comma 7, lettera i), il quale prevede che i regolamenti didattici di Ateneo disciplinino anche l'organizzazione delle attività formative per coloro che non possono dedicarsi a tempo pieno agli studi universitari;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed i relativi decreti attuativi;

visti lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma e il Regolamento Generale di Ateneo;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2024 e dal Senato Accademico nella seduta del 26 novembre 2024, approvato dal CUN in data 11 febbraio 2025 e dal MUR in data 21 febbraio 2025, ed emanato con Decreto Rettorale n. 706 dell'8 aprile 2025;

richiamato, in particolare, l'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo, che disciplina i principi generali in materia di organizzazione della didattica e gestione delle carriere studentesche;

visto il vigente Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma, emanato con Decreto Rettorale n. 1153 dell'11 maggio 2015;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 con la quale è stato abrogato il comma 5 dell'art. 2 del suddetto Regolamento;

viste le Linee guida di Ateneo per la promozione del linguaggio di genere, emanate con Decreto Rettorale n. 2634 del 18 dicembre 2023 e pubblicate in data 15 gennaio 2024, con cui l'Ateneo invita l'intera comunità accademica a un uso corretto della lingua, che rispetti le differenze e che consenta alle identità di genere di essere rappresentate e valorizzate, promuovendo una comunicazione istituzionale non discriminatoria e attenta alle identità di genere;

viste le delibere adottate dal Senato Accademico nella seduta del 27 maggio 2025 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2025 con cui è stato approvato il Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma, che

disciplina in modo puntuale l'ambito di applicazione, i requisiti di accesso, gli effetti sulla contribuzione studentesca, la definizione dei piani di studio individuali, le modalità di presentazione delle richieste e le disposizioni finali e transitorie;

considerato che la possibilità di iscrizione a tempo parziale rappresenta uno strumento fondamentale per favorire il diritto allo studio e garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo, in particolare a favore di studentesse e studenti che, per motivi lavorativi, familiari, di salute o di altra natura, non possono dedicarsi a tempo pieno agli studi universitari, così come previsto anche da numerosi Atenei italiani nel rispetto dei principi costituzionali di eguaglianza e inclusione;

preso atto che l'adozione di strumenti di flessibilità del percorso formativo, come l'iscrizione a tempo parziale, risponde all'obiettivo di promuovere un'organizzazione degli studi più vicina alle esigenze della comunità studentesca, in coerenza con quanto previsto dagli indirizzi strategici dell'Ateneo e dai documenti di autovalutazione e pianificazione strategica relativi all'ampliamento dell'accesso e al contrasto alla dispersione;

evidenziato che la revisione del Regolamento ha risposto all'esigenza di allineare la normativa interna ai principi di equità e attenzione alle specificità individuali, ponendosi come strumento utile a supportare l'autonomia e la responsabilizzazione delle studentesse e degli studenti nella costruzione del proprio percorso universitario, nonché di garantire la chiarezza delle condizioni di accesso all'iscrizione a tempo parziale, delle modalità di fruizione e dei vincoli connessi alla scelta, assicurando la piena trasparenza dell'offerta formativa e il corretto utilizzo dei benefici connessi;

richiamato altresì l'impegno dell'Università di Parma a promuovere politiche inclusive e orientate alla sostenibilità dei percorsi formativi, anche attraverso l'adozione di regolamenti che facilitino la conciliazione tra studio, lavoro e altre condizioni personali;

tenuto conto che, una volta espletate le procedure previste, il Regolamento revisionato entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito informatico dell'Università;

DECRETA

l'emanazione del **Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma**, il cui testo è allegato al presente provvedimento, con entrata in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito informatico dell'Università.

Prof. Paolo Martelli

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti	Avv. Candeloro Bellantoni
R.P.A. - Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità (<i>progettazione.didattica@unipr.it</i>)	Dott. Michele Bertani